

L'angolo del tempo in-utile



numero 1
venerdì 10 aprile 2020



Care amiche
e cari amici,

innanzitutto, come state?

Per trascorrere in maniera dilettevole le nostre giornate e serate di forzata clausura e non rendere inutile il lavoro mentale cui ci dobbiamo giocare e dedicare in questo tempo sospeso, abbiamo ben pensato di condividere con voi spunti, idee o riflessioni di nostra produzione o in cui ci siamo imbattuti e che riteniamo importante diffondere, per quanto nelle nostre forze e capacità.

Apriamo così questa esperienza condividendo con voi questo post, pubblicato sul blog del teatro scuola dell'Ente Regionale Teatrale del F.V.G. (<http://www.blogteatroescuola.it/>) a firma di Silvia Colle:

[Pensieri sparsi per la ricreazione](#)

carico di spunti e riflessioni, al di là del più immediato contenuto (come sempre del resto...)

Dopodiché di ci permettiamo, nelle pagine a seguire, alcuni suggerimenti di lettura, visione o ascolto... sempre per trascorrere aiutarci a trascorre il tempo in maniera in-utile

in-utili

LETTURE

Un consiglio per i più piccoli

ADORO...

testo di Brigitte Minne,
illustrazioni di Natali Fortier
editore: Ape Junior, 2004,
Bologna Ragazzi Award, 2004

titolo originale: "J'aime" (2004)

"Adoro il rumore della pioggia che tamburella sul mio ombrello rosso. Sembra una musica.

Adoro fare il giro della casa con le scarpe coi tacchi della mamma.

Adoro guardare il papà quando si rade e ha la faccia piena di schiuma bianca e mi fa venir voglia di ficcarci dentro le dita."

Da questo libro abbiamo tratto ispirazione per il nostro spettacolo "Mi Piace", dedicato al pubblico della primissima infanzia (nidi e scuole dell'infanzia) se volete curiosare, questo è il [trailer](#).

Narrativa ragazzi

SEI COME SEI

Melania Mazzucco

editore: Einaudi, 2013

Christian insegna letteratura latina cristiana, è ricco e appassionato di cronologia. Giose è stato una meteora della musica punk-rock anni Ottanta. Christian è razionale, prudente e talvolta distaccato; Giose è istintivo, esuberante, affettuoso fino all'eccesso. Si amano. Per avere un figlio sono andati fino in Armenia: lì è nata Eva.

La loro è una famiglia felice, che però si spezza con la morte improvvisa di Christian. Giose non è ritenuto un tutore adeguato e la bambina viene affidata a uno zio.

Tre anni dopo Eva è una ragazzina di seconda media. Durante un litigio nella metropolitana di Milano spinge un compagno di classe sotto il treno in arrivo. Convinta di averlo ucciso, fugge e raggiunge Giose in un casolare sugli Appennini: con lui risalirà la penisola per affrontare le conseguenze del suo gesto. Durante il viaggio scoprirà molto su se stessa e sui suoi genitori.

Saggistica

SAPIENS. DA ANIMALI A DEI (breve storia dell'umanità)

Yuval Noah Harari
editore: Bompiani, 2017

Titolo originale: "From Animals into Gods: A Brief History of Humankind" (2011).

Centomila anni fa almeno sei specie di umani abitavano la Terra. Erano animali insignificanti, il cui impatto sul pianeta non era superiore a quello di gorilla, lucciole o meduse. Oggi sulla terra c'è una sola specie di umani. Noi: Homo sapiens.

E siamo i signori del pianeta. Il segreto del nostro successo è l'immaginazione. Siamo gli unici animali capaci di parlare di cose che esistono solo nelle nostre fantasie: come le divinità, le nazioni, le leggi e i soldi.

"Sapiens. Da animali a déi" ci propone una visione di come ci siamo associati per creare città, regni e imperi; come abbiamo costruito la fiducia nei soldi, nei libri e nelle leggi; come ci siamo ritrovati schiavi della burocrazia, del consumismo e della ricerca della felicità.

in-utili

VISIONI

KIKI - consegne a domicilio

Titolo originale: 魔女の宅急便 *Majo no takkyūbin*

regia: Hayao Miyazaki

casa di produzione: Studio Ghibli, Giappone, 1989

durata: 102'

genere: animazione

[guarda il trailer](#)

Ispirato all'omonimo romanzo della scrittrice Eiko Kadono. Nei titoli di coda Miyazaki suggerisce il senso profondo del racconto: il passaggio dall'infanzia/adolescenza alla vita adulta - quello di Kiki, appunto - ha il suo prezzo.

A 13 anni compiuti, la piccola Kiki decide di lasciare la casa e i genitori e, col nero gattino Jiji, parte per il suo viaggio. È un film di formazione straordinario, fuori dalle norme. È uno dei migliori film prodotti dallo Studio Ghibli, abitato da figure di contorno credibili e simpatiche (l'amica pittrice, l'anziana cliente, la panettiera incinta), ricco di particolari preziosi e di trovate spettacolari, delicati rapporti con la natura.

Distribuito in Italia, sia pure con quasi un quarto di secolo di ritardo, dalla benemerita Lucky Red. Adatto anche ai genitori e ai nonni.

in-utili

ASCOLTI

TENEBRA È LA NOTTE **(ed altri racconti di buio e crepuscoli)**

Murubutu (Alessio Mariani)

etichetta: Glory Hole Records/Mandibola Records/Irma Records, 2019

lakattiveria.com/murubutu-tenebra-e-la-notte.html

"Tenebra è la notte ed altri racconti di buio e crepuscoli" recita il sottotitolo del disco. Perché di racconti si tratta, come nello stile di questo artista che giunge al quinto album e al terzo concept consecutivo (dopo un disco sul mare e uno sul vento). Ora è il momento del buio: "La sfida del concept è a tratti una gabbia ma allo stesso tempo è anche una grande libertà", ci racconta; "La notte come comune denominatore spaziale e non temporale.

Tratto dalla recensione su www.rockit.it

Ascolta almeno:

[Le Notti Bianche](#) (4' 34")

[Tenebra è la notte](#) (4' 31")

TERRA

Le Luci della Centrale Elettrica
etichetta: Cara Catastrofe, 2017

<http://www.leluci.org/dischi-e-libri/>

“Terra”, quarto disco delle Luci della centrale elettrica è un *grand tour* che da Ferrara arriva al Nevada e ritorna nell’Est Europa, in India fino al Veneto. È un panorama post-industriale ma oceanico, in cui la città è vista da fuori e si riconosce nel blu metallizzato nel cielo o nel cemento armato.

“Terra” è figlio dei viaggi, come la barba che ora campeggia sulle gote di Vasco Brondi. Di quei viaggi il cantautore ferrarese riporta la polvere, i suoni e le atmosfere, dalla musica balcanica al folk di Dylan o De Gregori, dai cori africani ai CSI, dalle percussioni indiane ai canti dei muezzin.

Tratto dalla recensione su www.rockit.it

ascolta almeno:

[Nel profondo Veneto](#) (3' 21")